

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola I.I.S.S. “A. De Pace” di Lecce a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l’Inclusione

Prot.6459_6/2/f
28/06/2017

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	55
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro: DSA non certificato, ADHD non certificato	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	274
➤ Socio-economico	106
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	45
➤ Problemi emozionali (ostacoli derivanti da fattori contestuali personali)	6
➤ Scarsa motivazione (ostacoli derivanti da fattori contestuali personali)	8
➤ Stranieri di prima generazione	80
➤ Stranieri di seconda generazione che non vivono in un ambiente italianofono	8
Totale alunni con BES	354
% su popolazione scolastica (tot. alunni compresi gli iscritti al corso serale)	43%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe per parlanti non nativi	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Comunicazione, PTOF e Sistemi Statistici, Successo Formativo, Qualità	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Dipartimento di Sostegno e 1 docente con master universitario di 1° livello in DSA e in ADHD 2 docenti formati come Referenti per l'Inclusione	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Una psicologa ASL per diagnosi funzionale e consulenza PDF; uno psicologo DAS una orientatrice DAS una mediatrice culturale uno sportello ascolto gestito dalla funzione strumentale DSA/BES uno sportello psicologo DSA	Si
Docenti tutor/mentor	_16__docenti tutor per l'AS/L	Si
Altro: Docenti dell'Organico di Potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • progetti curricolari ed extracurricolari; • percorsi di ASL; • gare/competizioni esterne alla scuola • progetto accoglienza 	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	<p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</p> <p>Progetto accoglienza per la realizzazione di strumenti per l'inclusione degli alunni parlanti non nativi</p>	Si
	<p>Progetti PTOF: Dentro l'Italiano L2; Colonne sonore...” La musica e le parole che raccontano le storie”; Laboratorio di giornalismo; Il sistema di gestione nelle Imprese Alimentari; Hola! Hablamos espanol!;</p> <p>Progetti rivolti agli alunni: “ Un bacio experience” per la prevenzione del bullismo; “ Il cammino dell'umanità verso la conquista dei diritti umani”; Progetto di lettura ad alta voce; “ Il Veliero parlante”; “ Tutti alla Meta” “Open coesione”</p>	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale e in ambienti dedicati (serra, sala attrezzi, cucine , laboratori fotografia, laboratorio polifunzionale)sistematicamente integra il curricolo con attività dedicate al potenziamento delle abilità e della motivazione personale.	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Organizzazione dell'orario di lezione con recupero orario dei docenti anche finalizzato all'individualizzazione del percorso formativo	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si			
	Altro:	No			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si			
	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Rapporti con CTS / CTI	Si			
	Altro: Patti territoriali con Provincia, Comune di Lecce e Associazioni del territorio	Si			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
H. Formazione docenti	Progetti di formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • per il conseguimento dell'ECDL • A.RE.MI. formazione su BES/ DSA/ADHD e formazione insegnamento di Italiano come L2 • Competenze di base in lingua straniera • Formazione sulla didattica digitale in una logica inclusiva, modulo D Diritti a Scuola 	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale	Si			
	Didattica interculturale / italiano L2 La scuola è Centro CILS per il rilascio della certificazione della lingua italiana come L2 E sede di corsi per l'apprendimento dell'Italiano per stranieri	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si			
	Altro: Master sui DSA e ADHD	Si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Si mette in evidenza che alcuni dati risultano essere difformi dal RAV per le seguenti ragioni:

- non contempla gli alunni stranieri iscritti nei corsi serali del nostro Istituto
- il disagio socio-economico è acquisito automaticamente invece per le nostre rilevazioni si è tenuto conto dei dati della segreteria alunni incrociati con le informazioni pervenute dai coordinatori dei consigli di classe

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

PUNTO N. 1

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI:

- rileva i B.E.S. presenti nella scuola raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi anche in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche in rete con il territorio.
- Offre consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare nella gestione delle classi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola. Raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLH; elabora una proposta di PAI per gli alunni con B.E.S.
- Formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l’anno successivo.

Funzione strumentale” Inclusione” come referente BES di Istituto: le funzioni del referente sono, in sintesi, riferibili all’ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell’applicazione didattica delle proposte. Il referente diventa punto di riferimento all’interno della scuola ed assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe con alunni con DSA e ADHD
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.

Il Consiglio di Classe:

- attraverso una griglia osservativa con specifici indicatori e con colloqui con le famiglie, prende in carico responsabile gli alunni bisognosi di una speciale attenzione.
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria la personalizzazione della didattica ed eventualmente stabilisce misure compensative e dispensative.
- Delibera l’attuazione di un percorso individualizzato e personalizzato che da luogo al PDP, ove ritenuto necessario, che viene firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.
- Infine monitora l’efficacia degli interventi progettati. Nella persona del coordinatore di classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- procede alla verifica dei risultati raggiunti, discute e delibera entro il mese di giugno il Piano e lo invia agli uffici competenti (GLIP e GLIR per la richiesta di Organico di sostegno e come proposta di assegnazione di competenza).
- Approva all’inizio di ogni anno, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposte dal GLI.
- Esplicita nel Piano dell’Offerta Formativa un concreto impegno programmatico per l’inclusione. Indica criteri e procedure di “utilizzo funzionale” delle risorse professionali esistenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- coordina il GLI che si riunisce con cadenza mensile nei tempi e nei modi che si adeguano alla complessità della scuola.
- Firma insieme alla famiglia e ai docenti il PDP;
- A settembre provvede ad un adattamento del Piano e procede ad una distribuzione delle risorse in termini funzionali.

CTS:

- informa docenti, alunni e i loro genitori delle risorse tecnologiche in comodato d'uso o commerciali; organizza incontri di presentazione di nuovi ausili e ne dà notizia a insegnanti e famiglie anche attraverso il WEB;
- organizza iniziative di formazione nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione;
- organizza iniziative di formazione anche in rete con altri Centri Territoriali ed in collaborazione con altri organismi.

CTI: rappresenta un'ulteriore rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti ed alla diffusione di migliori pratiche.

PUNTO N. 2**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il GLI, in collaborazione con il CTS e nell'ambito del piano annuale o pluriennale di formazione del personale della scuola, raccorda gli interventi specifici e, insieme anche a personale esperto, dà indicazione, informando e sensibilizzando il personale docente, sulla possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software e banche dati per l'approfondimento delle varie tematiche.

Promuove, inoltre, la formazione dei docenti, la partecipazione a corsi specifici organizzati dal CTS, dalla REGIONE, dall'UNIVERSITA', dalle ASSOCIAZIONI per DSA, ADHD e Persone DOWN altri soggetti del territorio.

Il GLI, come risorsa interna alla Istituzione Scolastica, offre consulenza ai Consigli di Classe, essendo costituito da docenti già formati nelle buone prassi per l'inclusione.

PUNTO N. 3**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione come atto processuale e complessivo dell'iter formativo dell'allievo prende in considerazione una gamma di elementi molto ampia allargando il campo di azione in modo olistico sul soggetto: la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la competenza di problem solving in situazioni in cui le proprie difficoltà emergono. La valutazione degli alunni in difficoltà deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive, degli interventi individualizzati, progettati e realizzati, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari sempre però in relazione al processo di apprendimento effettuato, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. (DM 5669/2011, art. 6).

Quindi, il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola, sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Per questo l'Istituto si è già dotato di una progettazione del curriculum per competenze ed ha riflettuto su metodi, strategie, indicatori e descrittori per raggiungere le stesse: partendo da questo forte impianto progettuale si è cominciato ad approfondire la costruzione delle rubriche di valutazione come strumento sistematico e progressivo per valutare i cambiamenti dell'allievo e certificarne gli apprendimenti non solo formali ma anche informali e non formali.

“L'esercizio del diritto all'apprendimento comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, all'analisi ed alla essenzializzazione dei saperi finalizzati a far acquisire le competenze di base e trasversali, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula ma, soprattutto ed in modo particolare per i ragazzi con difficoltà, ad ancorare le attività alla realtà dando all'allievo la consapevolezza che ciò che fa a scuola è utile; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.”

PUNTO N. 4**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

- Insegnanti specializzati di Sostegno;
- insegnanti formati su DSA, B.E.S e ADHD;
- docenti formati per l'integrazione degli alunni stranieri;
- Funzioni Strumentali;
- Gruppo di Supporto approvato dal POF per una didattica individualizzata e personalizzata;
- Organico di Potenziamento;
- Offerta formativa integrata di azioni provenienti anche da misure sussidiarie di finanziamento: (Progetti Ministeriali, Progetti PON, Progetti POF)

PUNTO N. 5

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Enti Locali** (Provincia, Comune, Asl)
- **RETI DI SCUOLE** per la verticalizzazione del curricolo; Reti di scuole di ogni ordine e grado contro la dispersione scolastica, LABORATORI del C.I.A.O. (Centro Informazione Accoglienza e Orientamento) con le scuole Medie di primo grado; per il progetto **"Tutti alla meta"** finalizzato alla creazione di un prototipo per l'orientamento in verticale;
- **CTS**
- **ASSOCIAZIONI PRIVATE E SOCIALI.** (in collaborazione con A.C.I., C.I.P, Università degli Studi di Lecce).

PUNTO N. 6

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Comunicazione e confronto in ingresso con le famiglie sul disagio rilevato e condivisione dei successivi interventi (eventuale segnalazione ai Servizi Territoriali);
- Partecipazione agli Organi Collegiali attraverso l'elezione dei rappresentanti;
- Condivisione del Patto Formativo contenente le linee essenziali del Regolamento d'Istituto;
- Patto Formativo studente/scuola/famiglia per la redazione del PDP;
- Partecipazione della famiglia ai corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola, dal CTS e a tutte le azioni per una didattica inclusiva.

PUNTO N. 7

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il Piano operativo e progettuale prevede scelte metodologiche inclusive nella didattica della classe (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche attive, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, didattica laboratoriale, didattica di ricerca/azione, per mappe concettuali, ecc.); vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.), tempi di apprendimento diversi in relazione agli obiettivi della classe attraverso tecniche di facilitazione, differenziazione delle scelte metodologiche e contenutistiche degli alunni con B.E.S.

Il Gruppo di Supporto dall'a.s. 2014-2015 offrirà l'opportunità a studenti e studentesse del terzo, quarto e quinto anno che seguono la programmazione di classe di essere inseriti nel gruppo dei peer orientator dell'Istituto grazie ad un percorso da effettuare con i docenti di sostegno in possesso dell'attestato di partecipazione al percorso di formazione formatori PON C2-FSE-2013-31 Obiettivo FUTURO per l'Orientamento.

Il nostro Istituto prevede la riduzione dell'unità oraria tradizionale con un recupero della frazione oraria da restituire alla classe in termini di recupero e riallineamento cognitivo-motivazionale con interventi per gruppi di livello, a classi aperte, in ambienti formativi anche non formali di tipo laboratoriale.

PUNTO N. 8

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ottimizzazione dei gruppi di lavoro esistenti: Figure Strumentali, Gruppo H, insegnanti con specializzazioni specifiche, operatori sociali (assistente alla comunicazione, assistente alla persona, psicologa ASL) Docenti con attestazione di frequenza a percorsi PON sull'Orientamento e sull'Accoglienza o a progettualità dell'Istituzione scolastica sviluppata in collaborazione con agenzie del territorio.

PUNTO N. 9

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Vedi punto 5.

- Patti con Enti territoriali (associazioni Private e Sociali attraverso intese/protocolli/contratti);
- Protocollo d'intesa con il Tribunale dei Minori;
- Gruppo di Supporto e Orientamento (progetto POF)
- Laboratorio polifunzionale;
- Progetti POF (Serra; sportello d'ascolto; Teatro; laboratorio musicale; Giornalismo; Italiano come L2; educazione alla salute; orientamento);
- progetto accoglienza, progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

PUNTO N. 10

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Orientamento e Accoglienza di studenti e famiglie
- Raccordo con altre istituzioni scolastiche (**scuola secondaria di primo grado**), con figure coinvolte nella rete educativa, risorse informali (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi interni alla scuola ed esterni).
- Scambio di informazioni ed esperienze; confronto con altre realtà scolastiche, comunicazione e condivisione delle buone prassi di integrazione.
- Alternanza scuola-lavoro
- Progetto orientamento scelta universitaria.
- Utilizzo frazione oraria per interventi di riallineamento, recupero, sostegno alla motivazione, al successo scolastico ed all'orientamento personale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2017

Allegati:

- > **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

F.to Il Dirigente Scolastico
Silvia Madaro Metrangolo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 12.02.1993